

SCUOLA INTERCOMUNALE DI MUSICA DELLA SARDEGNA CENTRALE
STATUTO E REGOLAMENTO

ARTICOLO 1

Istituzione-Ambito-Sede

I Comuni di Allai, Asuni, Aritzo, Atzara, Belvì, Gesturi, Laconi, Meana Sardo, Nuragus, Nureci, Ortueri, Ruinas, Samugheo e Teti istituiscono nel proprio territorio la Scuola Intercomunale di Musica della Sardegna Centrale. Essa ha sede presso il Comune capofila, e svolge la sua attività presso le sedi periferiche dei Comuni aderenti.

Comune capofila è il Comune di Samugheo. Le funzioni di capofila vengono svolte dal Comune di Samugheo per i primi tre anni scolastici successivi all'adozione del presente statuto. Le stesse funzioni saranno svolte per gli anni successivi dagli altri Comuni associati previa adozione da parte dei medesimi di una presa d'atto formale del nuovo capofila alla scadenza di ogni triennio.

ARTICOLO 2

Finalità e mezzi

La Scuola ha lo scopo di diffondere, nelle Comunità locali, l'istruzione musicale quale elemento essenziale per la crescita culturale, sociale ed intellettuale in particolare dei giovani e per il rafforzamento delle esperienze condotte dalle Associazioni operanti nel territorio.

La Scuola opera nel territorio realizzando una serie di servizi di interesse musicale. In particolare, contribuisce alla diffusione della cultura musicale attraverso:

a) Una struttura scolastica stabile che consenta la partecipazione di ogni cittadino alle attività istituite.

In particolare, le programmazioni didattiche saranno elaborate tenendo conto delle seguenti finalità della Scuola:

- Permettere che i cittadini di ogni età acquisiscano gli elementi indispensabili per la formazione di una cultura musicale di base;
- Offrire agli allievi l'opportunità di accedere, attraverso un'adeguata preparazione, ai Conservatori di Stato;
- Diffondere, integrando l'offerta formativa delle altre Istituzioni scolastiche presenti nel territorio, la cultura musicale;
- Offrire un insegnamento musicale idoneo al conseguimento di una preparazione modulata su diversi livelli, utile all'inserimento nei gruppi musicali e corali operanti nel territorio o che dovessero formarsi e capace altresì di favorire la prosecuzione negli studi, nei livelli superiori, anche presso i Conservatori musicali;
- Collaborare con la propria struttura organizzativa, per la realizzazione di programmi e iniziative culturali promosse da istituzioni, enti, gruppi, associazioni e realtà musicali locali;

- Promuovere, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali o con altri Istituti (Enti privati o Associazioni) conferenze, dibattiti, mostre, concerti, studi, ricerche anche innovative utili alla divulgazione in ogni settore della cultura musicale;
- b) L'organizzazione di lezioni-concerto rivolte agli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado;
- c) L'ideazione ed organizzazione di attività concertistiche;
- d) La promozione della musica e delle tradizioni musicali sarde;
- e) La promozione e la organizzazione di manifestazioni musicali, spettacoli e dibattiti.

La scuola si propone l'obiettivo di offrire un servizio stabile, programmato sulla base della domanda di istruzione musicale proveniente particolarmente dal mondo giovanile e dall'associazionismo culturale, idoneo a garantire percorsi formativi sistematici e qualificati con il metodo del rigore didattico.

La scuola opera nell'ambito degli indirizzi programmatici definiti dagli organi istituzionali dei Comuni aderenti.

ARTICOLO 3 Organizzazione

La Scuola nell'ambito delle sue attività garantisce:

- Corsi di strumento/canto sia di indirizzo amatoriale che professionale;
- Corsi di propedeutica musicale di avviamento allo studio della musica con approfondimenti mirati all'introduzione allo studio di uno strumento;
- Corsi di propedeutica musicale di avviamento allo studio della musica con approfondimenti mirati all'introduzione allo studio di uno strumento realizzati all'interno della scuola

ARTICOLO 4 Mezzi finanziari e patrimoniali

La Scuola viene dotata di mezzi e personale idonei per il proprio funzionamento, nonché di arredi e strumenti didattici e musicali, finanziati con le seguenti risorse:

- i finanziamenti della Regione Autonoma della Sardegna concessi ai Comuni ai sensi della L.R. 15.10.1997 n° 28;
- le quote di partecipazione dei Comuni associati;
- eventuali altri contributi e partecipazioni di Enti pubblici o privati, a sostegno dell'attività della scuola;

le quote di iscrizione e di frequenza versate dagli allievi secondo quanto stabilito con deliberazione della Giunta Comunale del Comune capofila, anche su proposta del Consiglio direttivo o della conferenza dei Sindaci dei Comuni associati.

- Proventi derivanti da manifestazioni;

Il patrimonio della Scuola consisterà in tutti i beni mobili inventariabili che entreranno a far parte della dotazione strumentale della Scuola. Di tutti i beni appartenenti alla Scuola dovrà essere redatto un inventario patrimoniale secondo le norme amministrative e contabili in vigore.

Non apparterranno al patrimonio della Scuola i locali comunali messi a disposizione per la sede della Scuola ed ogni altro bene messo a disposizione da chiunque in comodato d'uso.

In caso di scioglimento della Scuola, il patrimonio della stessa verrà devoluto nell'ordine:

a) ai Comuni associati, per quanto utilizzabile nei servizi di istituto ed in proporzione alle quote di partecipazione al servizio stabilite in sede di convenzione o con atto separato;

b) alle Istituzioni Scolastiche presenti nel territorio.

c) alle Associazioni musicali ed alle corali comunali operanti nell'ambito dei Comuni associati;

La Scuola di Musica può essere attivata annualmente, compatibilmente alla attribuzione del Contributo Regionale quale risorsa irrinunciabile oltre alle quote a carico dei Comuni aderenti e alle quote a carico dell'utenza.

ARTICOLO 5

Il Consiglio direttivo

Si istituisce come forma di consultazione tra gli enti di cui all'art. 1, per svolgere il coordinamento delle attività della scuola, un Consiglio Direttivo di cui fanno parte per ogni Comune il Sindaco, o un suo delegato, e il Direttore della Scuola, quest'ultimo senza diritto di voto.

La carica e le funzioni dei componenti del Consiglio sono esercitate a titolo gratuito.

Il Consiglio direttivo ha il compito di:

- determinare l'entità di contribuzione da parte dei Comuni;
- proporre annualmente le linee di sviluppo della Scuola;
- elaborare il programma delle iniziative promozionali;
- formulare proposte in merito all'utilizzo dei beni della Scuola;
- stabilire annualmente l'ammontare della retta di frequenza;
- istituire altre sedi di corso, in base al numero degli iscritti per disciplina;
- esaminare le richieste di adesione da parte dei Comuni nuovi aderenti;

Il Consiglio Direttivo è convocato in prima convocazione con avviso scritto di almeno entro cinque giorni e in seconda convocazione per l'ora successiva;

ARTICOLO 6

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente del Consiglio Direttivo è il Sindaco del Comune Capofila.

Il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- vigila sulla corretta esecuzione delle decisioni del Consiglio Direttivo;
- cura i rapporti tra la Scuola di Musica e le altre istituzioni pubbliche e private.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte all'anno e decide a maggioranza semplice dei presenti. Il quorum minimo per la validità delle sedute è dato dalla partecipazione della maggioranza assoluta dei componenti. Alla seconda convocazione devono essere presenti almeno tre componenti. Il Consiglio Direttivo approva entro il 31 dicembre di ogni anno i progetti annuali e stabilisce gli indirizzi di politica culturale e le linee di attuazione per conseguire i fini di cui all'art.2.

Delle riunioni del consiglio Direttivo viene redatto un verbale che è trasmesso in copia ai Sindaci dei Comuni aderenti.

ARTICOLO 7

Gestione amministrativa

Per conseguire i fini di cui sopra, viene stabilito che il Comune capofila costituisce polo di riferimento per la gestione amministrativa dei servizi, il coordinamento e la Direzione della Scuola. Allo scopo il Comune capofila in nome e per conto della Scuola di Musica, svolge le seguenti funzioni:

- provvede a fornire il locale della direzione della Scuola;
- cura i rapporti tra i Comuni;
- utilizza i contributi e i finanziamenti destinati alla realizzazione della Scuola secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo, provvedendo agli acquisti e alle spese necessarie per il funzionamento dei servizi;
- provvede alla rendicontazione dei contributi concessi a favore della Scuola di Musica;
- provvede a tutti gli adempimenti necessari per il funzionamento del servizio;
- redige un bilancio economico della Scuola comunicando ai Comuni convenzionati l'ammontare delle somme disponibili e il rendiconto delle spese sostenute.

I Comuni sedi di corsi provvedono a fornire locali idonei e sufficienti per il regolare svolgimento delle lezioni. Essi provvedono anche alla manutenzione ordinaria e alle pulizie.

ARTICOLO 8

Personale

Il funzionamento della Scuola è assicurato:

- dal Direttore;
- dai docenti delle classi di insegnamento istituite;
- dal responsabile del servizio amministrativo del Comune capofila, per il disbrigo degli adempimenti amministrativi;

Il Direttore

Il Direttore sovrintende all'andamento didattico, artistico e disciplinare della Scuola.

Il Direttore provvede, per quanto di sua competenza, all'attuazione delle decisioni del Consiglio Direttivo e risponde del regolare funzionamento della Scuola.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico il Direttore formula al Consiglio Direttivo le proposte tese a migliorare la qualità della Scuola: i metodi, i programmi, l'indirizzo artistico e disciplinare, gli acquisti, le forniture, le manifestazioni pubbliche e i programmi per i saggi.

Presenta al Consiglio Direttivo annualmente una relazione sull'andamento della Scuola e sugli obiettivi raggiunti.

Il Direttore dovrà essere in possesso di idonei titoli di studio, professionali, artistico - didattici.

Annualmente il Direttore della Scuola di musica presenterà al Consiglio Direttivo una relazione statistica e amministrativa sull'attività e il funzionamento della Scuola nell'anno decorso, sui risultati raggiunti e sulle prospettive di miglioramento e di sviluppo del servizio.

Il Direttore della Scuola di Musica ha in consegna tutto il materiale ed è responsabile della sua conservazione e amministrazione. In particolare è responsabile della buona tenuta dei registri e del funzionamento di tutti i servizi cui è preposto.

I Docenti

I docenti delle varie discipline dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma nello strumento richiesto per l'insegnamento della materia rilasciato da un conservatorio Statale di Musica;
- diploma in didattica della Musica rilasciato da un Conservatorio Statale di Musica;
- precedenti esperienze nel campo della didattica, con eventuale specifico riferimento all'avviamento di Corsi e Scuole di Musica, anche con compiti di Direzione;
- certificazioni attestanti ulteriori esperienze e formazioni in campo didattico e professionale;

Ogni insegnante risponde dell'ordine e della disciplina della propria classe e deve attenersi alla stretta osservanza degli orari stabiliti ed uniformarsi alle prescrizioni emanate dalla Direzione. Al termine di ogni lezione l'insegnante prenderà nota delle assenze e dei ritardi degli allievi.

ARTICOLO 9

Allievi

Gli allievi che intendono essere ammessi alla Scuola di Musica devono presentare domanda al Comune di appartenenza che curerà l'inoltro al Comune capofila entro il termine che verrà annualmente stabilito. L'ammissione alla Scuola è riservata ai residenti nei Comuni aderenti. E' consentita anche ai residenti nei Comuni non aderenti previa accettazione. I residenti nei Comuni aderenti pagano una retta di frequenza mensile, che è maggiorata del 50% per i residenti nei Comuni non aderenti. La Scuola darà precedenza, nell'accettazione delle domande, agli allievi frequentanti gli anni precedenti e in seconda battuta a quelli di età compresa tra 6 e 23 anni. Se, a causa dell'alto numero di iscrizioni, queste soluzioni non fossero sufficienti, data la possibilità agli iscritti in regola di cambiare la scelta strumentale o di spostarsi in altra sede di corso, o di aumentare le ore di lezione giornaliere, la Scuola attuerà una selezione attraverso dei test attitudinali.

ARTICOLO 10

Approvazione e modifiche allo statuto

Il presente statuto dovrà essere approvato e potrà essere emendato, a maggioranza dei voti, su proposta di almeno 3 (tre) componenti del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 11

Trasparenza

Ciascun Comune aderente potrà valutare le corrispondenza e la compatibilità del presente Statuto e Regolamento, con gli ordinamenti finanziari e contabili degli Enti Locali